



## Il Rettore

- Visti** gli articoli 27 e 37 bis dello Statuto di Autonomia che prevedono la Scuola di Dottorato dell'Ateneo;
- Visto** il Decreto Rettorale n.220 del 11 aprile 2006 con il quale è stata autorizzata l'attivazione della Scuola di Dottorato dell'Università degli Studi *Mediterranea* di Reggio Calabria;
- Visto** il Regolamento della Scuola di Dottorato di cui alla delibera del Senato Accademico del 27 luglio 2005 e al Decreto Rettorale n°220 del 11 aprile 2006, che prevede tra i componenti del Consiglio Direttivo tre rappresentanti degli iscritti ai Corsi di Dottorato di Ricerca (*lett. d) art.4*);
- Rilevato** il Regolamento per le elezioni delle rappresentanze studentesche emanato con Decreto Rettorale n.124 del 11 aprile 2007;
- Vista** la nota del Direttore della Scuola di Dottorato di Ricerca con la quale si chiede di voler indire le elezioni per il rinnovo della rappresentanza di n.3 dottorandi (in seno al Consiglio della Scuola di Dottorato di Ricerca);
- Rilevata** l'esigenza di procedere in tempi brevi al rinnovo del Consiglio Direttivo della Scuola;

## d e c r e t a

Sono indette le elezioni di n°3 (tre) rappresentanti degli iscritti ai Corsi di Dottorato di Ricerca in seno al Consiglio Direttivo della Scuola di Dottorato di Ricerca dell'Ateneo, che si svolgeranno il giorno 19 maggio 2009 dalle ore 10.00 alle ore 17.00, presso i locali del Lotto D, piano terreno, della Cittadella Universitaria;

**Art.1** - L'elettorato attivo e passivo spetta a tutti i dottorandi che alla data del 31 dicembre risultino regolarmente iscritti ai corsi di dottorato di ricerca con sede amministrativa presso l'Università degli Studi *Mediterranea* di Reggio Calabria.

**Art.2** - I dottorandi eletti decadono dalla carica di rappresentanti a partire dal giorno successivo a quello in cui abbiano perduto, per effetto del conseguimento del titolo di Dottore di Ricerca o di una qualsiasi causa, la qualità di iscritto ai corsi di dottorato di ricerca dell'Università degli Studi di Reggio Calabria. In caso di decadenza, rinuncia, dimissioni e di ogni altra ipotesi di perdita della carica di rappresentante, si provvede alla sostituzione dell'eletto, mediante surroga con altro dottorando seguendo l'ordine della graduatoria di preferenza; purché ancora in possesso dei requisiti di eleggibilità come previsto dal precedente art. 1. In mancanza di candidati il Rettore potrà indire nuove elezioni, sentito il Direttore della Scuola di Dottorato.

**Art.3** - Il Servizio Autonomo Ricerca cura la pubblicazione degli elenchi degli elettori, che deve avvenire entro 15 giorni dall'indizione delle elezioni. Tali elenchi devono essere pubblicati anche sul sito web dell'Ateneo. Il dottorando che, pur avendone diritto, non risulti incluso negli elenchi dei votanti, può esercitare il diritto al voto esibendo, fino alla chiusura delle votazioni, una dichiarazione di iscrizione rilasciata dallo stesso Servizio Autonomo Ricerca. Tale dichiarazione deve essere ritirata dal Presidente del seggio che provvede ad iscrivere l'elettore in calce all'elenco dei votanti.

**Art.4** - La votazione è valida quando si raggiunge la percentuale del 50 % degli aventi diritto al voto. Per tale consultazione elettorale viene adottato il sistema di voto maggioritario uninominale. L'elezione si svolge sulla base di candidature ufficiali. Lo svolgimento delle votazioni avviene mediante la procedura tradizionale delle schede cartacee. A parità di voti risulta eletto il candidato



con minore anzianità di iscrizione al Corso di Dottorato o, in caso di ulteriore parità, il candidato con maggiore anzianità anagrafica.

**Art.5** – Il seggio è composto da quattro membri: un professore di ruolo con funzioni di Presidente, due dottorandi che dichiarino di rinunciare all'elettorato passivo con funzioni di scrutatori e un funzionario amministrativo con funzioni di segretario e sarà nominato con apposito Decreto Rettorale.

**Art.6** - Le candidature devono essere indirizzate al Responsabile del Servizio Autonomo Ricerca.

Ogni candidatura deve essere presentata per iscritto da almeno dieci (10) dottorandi ed essere accompagnata dalla dichiarazione di accettazione del candidato. Ogni elettore può sottoscrivere una sola candidatura, salvo che il candidato per il quale è stata effettuata la prima sottoscrizione non l'abbia nel frattempo ritirata.

Il candidato può ritirare la propria candidatura mediante comunicazione scritta al Responsabile del Servizio Autonomo Ricerca.

Le proposte di candidatura devono essere depositate presso l'ufficio del Servizio Autonomo Ricerca, utilizzando l'apposita modulistica (allegati A e B) disponibile sul sito web dell'Ateneo [www.unirc.it](http://www.unirc.it) entro le ore 12.00 del 8 maggio 2009.

Sono eleggibili i candidati le cui candidature siate state presentate entro i termini e con le modalità sopra stabilite. Nel caso in cui non siano state presentate candidature, si intendono eleggibili tutti i dottorandi in possesso dei requisiti di cui all'art. 1.

**Art.7** - La costituzione del seggio elettorale deve avvenire alle ore 8,30 del giorno stesso delle elezioni. Una volta costituito il seggio elettorale, il Presidente procede alla autenticazione delle schede occorrenti per la votazione apponendo su ciascuna di esse la propria firma o sigla, controllandone il numero di cui farà menzione nel verbale.

Il Presidente, all'ora indicata dal Decreto Rettorale, dichiara aperta la votazione, alla quale gli elettori sono ammessi nell'ordine di presentazione indipendentemente dall'ordine di iscrizione negli appositi elenchi.

Gli elettori ammessi alla votazione devono esibire alla Commissione del seggio il proprio tesserino di riconoscimento, ovvero, in mancanza, la carta di identità o documento di riconoscimento equipollente in corso di validità.

Il Presidente del seggio elettorale cura, anche a mezzo di uno scrutatore, l'identificazione dell'elettore, annotando gli estremi del documento di riconoscimento esibito nell'apposita colonna dell'elenco degli elettori.

Il Presidente consegna, quindi, all'elettore la scheda, prelevandole da quelle autenticate, ed una matita copiativa.

L'elettore può manifestare n°1 (una) preferenza scrivendo con la matita copiativa, nell'apposita riga tracciata al centro della scheda, il nome ed il cognome oppure solo il cognome del candidato che intende votare.

Sono vietati altri segni o indicazioni.

Le preferenze espresse in eccedenza al numero massimo consentito sono nulle; rimangono però valide le prime preferenze utilmente espresse.

Sono nulle le schede nelle quali la preferenza non risulti segnata con la matita copiativa.

Sono nulle le schede che presentano segni tali da rendere possibile la identificazione dell'elettore.

L'elettore, dopo avere esercitato in segreto, in apposita cabina, il diritto di voto, deve piegare ciascuna scheda e restituirla al Presidente unitamente alla matita copiativa.

Il Presidente depone le schede nelle urne attraverso l'apposita feritoia.

All'ora fissata per la chiusura delle operazioni di voto, il Presidente, dopo aver ammesso a votare gli elettori ancora presenti in aula:



- a) dichiara chiusa la votazione;
- b) provvede a sigillare con strisce di carta gommata la feritoia delle urne apponendo sulle stesse la propria firma ed il timbro del seggio;
- c) provvede, inoltre, al conteggio delle schede autenticate rimaste non utilizzate ed alla annotazione nel verbale di tali operazioni;
- d) accerta il numero dei votanti risultante dagli elenchi degli elettori e dagli eventuali elenchi aggiuntivi.

Indi forma dei plichi sigillati rispettivamente contenenti gli elenchi degli elettori iscritti al seggio e le schede autenticate non utilizzate.

**Art.8** - Il Presidente, dopo aver compiuto tutte le operazioni elettorali di cui all'art. 6 del presente Regolamento, rimuove i sigilli dall'urna e dà inizio allo spoglio delle schede, estrae, una per volta, le schede dall'urna spiegandole, di volta in volta e proclamando ad alta voce la preferenza espressa, mettendo poi le schede assieme a quelle già esaminate e recanti la stessa preferenza.

Gli scrutatori annotano separatamente sulle apposite tabelle di scrutinio annunziando il numero di voti raggiunti da ciascun candidato in base al numero delle preferenze riportate da ciascun nome.

In caso di contestazione sulla validità di una scheda, sollevata da parte di uno o più componenti del seggio, il Presidente ne dà atto con apposita annotazione a tergo della scheda stessa che viene esclusa dallo spoglio e riservata al giudizio della Direzione Amministrativa.

Il Presidente del seggio, terminato lo spoglio, ritira le tabelle di scrutinio e prende nota nel verbale delle preferenze ottenute da ciascun candidato.

Provvede, quindi, a raggruppare in plichi separati le schede recanti le stesse preferenze; quelle bianche; quelle nulle.

I plichi contenenti gli elenchi elettorali, le schede utilizzate e non utilizzate, quelle contestate, il materiale di cancelleria, il timbro del seggio ed il verbale di ciascun seggio sono consegnati, entro il più breve tempo possibile, alla Direzione Amministrativa o ad un funzionario all'uopo delegato.

Ultimato lo spoglio il Presidente rende noto ai presenti i risultati delle operazioni elettorali.

**Art.9** - Avverso i risultati delle elezioni è ammesso ricorso, da parte di qualsiasi elettore, entro 48 ore dalla proclamazione dei risultati.

Il ricorso deve essere depositato presso la Direzione Amministrativa dell'Università degli Studi Mediterranea di Reggio Calabria.

Sul ricorso decide la Direzione Amministrativa, integrata dal Presidente del seggio.

Reggio Calabria 07 APR. 2008

Il Capo Servizio Autonomo Ricerca

(Dott. Domenico Cappellano)



Rettore

Prof. Massimo Giovannini





**Al. B**

Reggio Calabria,

Al Responsabile  
Servizio Autonomo Ricerca  
Sede

**Oggetto: elezioni dei rappresentanti dei dottorandi in seno al Consiglio Direttivo della Scuola di Dottorato.**

In relazione alle votazioni in oggetto, previste per il 19 maggio 2009, il/la sottoscritto/a dottorando/a

---

Nome e Cognome

---

(Ciclo)

---

(denominazione del Corso di Dottorato)

---

(Dipartimento)

**DICHIARA**

di accettare la candidatura a rappresentante dei dottorandi in seno al Consiglio Direttivo della Scuola di Dottorato, proposta da alcuni suoi colleghi.

---

(firma dell'interessato/a)